

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 28/07/2017**

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI - AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II. (ARTT. 32 e 32 bis): CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, ADEGUAMENTO ALLE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA E RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA.**

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di luglio , alle ore 19:30, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	X
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	A	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	A	
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	X
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	A	
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	A	
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Claudio Poli.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che:

- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005, si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune di Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predona, hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale e l'istituzione dell'Ufficio di Piano mediante la sottoscrizione di apposita convenzione Rep. 32/2006, delle convenzioni di rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016, prorogata a tutto il 31 luglio 2017;
- nel corso del mese di dicembre 2013, tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
  - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19.12.2013;
  - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20.12.2013;
  - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19.12.2013;
  - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18.12.2013;
  - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16.12.2013;
  - Savigno n. 105 e n. 106 del 17.12.2013;
  - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23.12.2013;
- il PSC e il RUE, ai sensi degli artt. 32 e 33, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono entrati in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta in data 26.3.2014;
- l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio dell'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla L.R. 20/2000 e dal PTCP;
- nel gennaio 2016, tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato una prima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) degli stessi Comuni, comprensiva degli atti in materia di Valutazione Ambientale (VAS/VALSAT), con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
  - Monte San Pietro n. 3 del 29.1.2016;
  - Valsamoggia n. 5 del 28.1.2016;
  - Zola Predosa n. 3 del 27.1.2016;
- il RUE aggiornato e coordinato alla Variante approvata sopra richiamata è entrato in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione su Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e, pertanto, dal 9.3.2016;

Vista la L.R. n. 1 del 7.2.2013, avente ad oggetto “Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna”; che ai sensi dell’art. 1 della stessa L.R. il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dall’1.1.2014;

Considerato che, a seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l’Unione di Comuni Valle del Samoggia si è allargata, dal mese di giugno 2014, anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Vista la L.R. n. 13 del 30.7.2015, avente ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che, all’art. 2, c. 4, prevede il subentro della Città Metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna in materia di governo del territorio e, in particolare, di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, nelle more dell’entrata in vigore della legge di modifica della Legge Regionale n. 20 del 2000;

Vista l’approvazione, da parte della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna della delibera n. 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015”, come aggiornata e sostituita dalla deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

Premesso, altresì, che:

- l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia” che abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII della precedente Legge Regionale sull’edilizia, L.R. 25 novembre 2002, n. 31, e gli artt. 38, 39, 40, i cc. 4 e 5 dell’art. 43, i cc. 4, 5 e 6 dell’art. 46, gli artt. 47 e 48 della medesima Legge;
- la Legge Regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;
- con la L.R. 12/2017 del 23 giugno 2017, l’Assemblea Legislativa ha modificato la L.R. 15/2013 adeguandola alle nuove disposizioni di cui ai DD.Lgs. 122/2016, 127/2016, 222/2016;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale in data 7 luglio 2014, n. 994, di approvazione dell’Atto di coordinamento tecnico, attuativo della L.R. 15/2013: “*Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l’applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia (DAL 279/2010)*”;

Preso atto che, in data 28 giugno 2017, la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 922, avente ad oggetto “*Approvazione dell’Atto Regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della Legge*”

*Regionale N. 15/2016*”, che, all’art. 4, conferma il principio di “non duplicazione” già affermato col precedente Atto di coordinamento sopra richiamato;

Evidenziato, altresì, che dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell’efficacia e della applicabilità degli strumenti urbanistici, effettuata tenendo conto delle segnalazioni dei tecnici degli uffici comunali e quelle di professionisti e operatori esterni e che le tematiche riscontrate sono state esaminate nelle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell’Associazione Area Bazzanese, sotto il coordinamento dell’Ufficio di Piano;

Ricordato che i Comuni dell’Associazione Area Bazzanese hanno ritenuto necessario formulare una variante specifica al PSC, consistente:

- nell’adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai cc. 1 e 2, dell’art. 18-bis LR 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla DGR n. 994 del 2014;
- nel recepimento delle modifiche, approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all’efficacia e chiarezza della norma e al miglioramento dei raccordi con altre normative nell’ottica di una complessiva semplificazione;
- nel recepimento di ulteriori modifiche, approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, relative alla correzione di errori materiali o derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni di PSC;

Dato atto che i Comuni dell’Associazione Intercomunale Area Bazzanese, pertanto, hanno avviato il procedimento di approvazione della prima Variante al Piano Strutturale Comunale, per adeguamento a normative sovraordinate, correzione di errori materiali e chiarimenti, approvando, ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il “Documento Preliminare” costituente la proposta di Piano, con le delibere di Giunta Comunale rispettivamente di:

- Monte San Pietro n. 38 del 16 giugno 2015;
- Valsamoggia n. 110 del 4 luglio 2015;
- Zola Predosa n. 68 del 17 giugno 2015;

Viste e richiamate le deliberazioni con le quali i Comuni dell’Associazione Intercomunale Area Bazzanese hanno adottato, per gli aspetti di competenza, la Variante 2015 al Piano Strutturale Comunale (PSC), di seguito riportate:

- Monte San Pietro n. 99 del 28 dicembre 2016;
- Valsamoggia n. 122 del 20 dicembre 2016;
- Zola Predosa n. 89 del 28 dicembre 2016;

Richiamati gli elaborati costitutivi della prima variante al PSC adottata con le sopra richiamate deliberazioni, formati da:

1. Relazione;
2. Norme (Versione comparata);

3. Norme (Versione coordinata);
4. Estratto Schede Ambiti di trasformazione\_ Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;
5. Integrazione Quadro Conoscitivo;
6. 05.a1 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3a\_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti\_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
7. 05.a2 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3b\_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti\_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
8. 05.a3 - Estratto Tav. AB.PSC.1.3c\_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti\_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
9. 05.b1 – Tav. AB.PSC.2a\_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
10. 05.b2 – Tav. AB.PSC.2b\_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
11. 05.c1\_Stralci Tavv.1 PSC\_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti\_ Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
12. 05.c2\_Stralci Tavv.1 PSC\_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
13. 05.c3\_Stralci Tavv.1 PSC\_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
14. 05.d1\_Stralci Tavv.3 PSC\_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali\_Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
15. 05.d2\_Stralci Tavv.3 PSC\_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali\_Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
16. 05.d3\_Stralci Tavv.3 PSC\_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali\_Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
17. Estratto Legenda Tavv. 1.3a/b/c;
18. Legenda Tavv. 2 – 3;
19. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT\_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S.;
20. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT\_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Allegati;

Ribadito che le modifiche al PSC vigente (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/2013), in sintesi riguardano:

- Adeguamento delle disposizioni del PSC alle normative sovraordinate;
- Modifiche relative alla correzione di errori materiali o finalizzate a semplificare e rendere maggiormente comprensibile la normativa;

Vista la L. 17.8.1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- l'art. 13 che prevede che i Comuni nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale

ed urbanistica conformino la propria attività al metodo della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti e l'art. 32 che prevede, al c. 2, che per attuare tale concertazione la Giunta Comunale elabori un Documento Preliminare del piano;

- l'art. 32 bis relativo al procedimento per varianti specifiche al PSC precisando che possa applicarsi nei casi di:
  - a) adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale;
  - b) recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;
  - c) adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in programmi di intervento regionali o provinciali;
  - d) varianti specifiche che non modifichino le previsioni di cui all'art. 28, c. 2, lett. a), b), c) ed e);
  - e) modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo;
  - f) rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto;

Dato atto che:

- la Variante 2015 al PSC (prima variante al PSC) e la relativa VAS-ValSAT, successivamente all'adozione, sono state depositate per 60 giorni consecutivi presso le sedi dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese e dell'Ufficio di Piano Associato (ubicato presso il Comune di Zola Predosa);
- dell'avvenuta adozione della Variante 2015 al PSC, della procedura di VAS-ValSAT e del relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 dell'11.1.2017 a cura dell'Ufficio di Piano;
- i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno provveduto alla pubblicazione dello stesso avviso sui rispettivi Albi Pretori nonché sui siti internet dei rispettivi Enti, pertanto, come disciplinato dall'art. 59 della L.R. 15/2013, ciò assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana;
- l'Ufficio di Piano (UdP) ha altresì, con propri atti/protocolli a seguito riportati, provveduto ad informare dell'adozione della Variante 2015 al PSC i Comuni e le Unioni contermini, nonché le Province limitrofe (prot. n. 178 dell'11.1.2017), oltre ai seguenti Enti:
  - Comando 6° Reparto Infrastrutture Direzione Demanio e Servitù militari; Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio; Aeronautica Militare Comando Rete P.O.L. di Parma (prot. n. 182 dell'11.1.2017);
  - Enti/Società erogatori/gestori di servizi pubblici e/o di pubblica utilità (prot. n. 190 dell'11.1.2017);
  - Ordini e Collegi Professionali (prot. n. 191 dell'11.1.2017);
- l'Ufficio di Piano (UdP) ha altresì provveduto con propri atti/protocolli a seguito riportati, ad inoltrare la richiesta del parere di competenza ai seguenti Enti:
  - Azienda USL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica U.O. Igiene Pubblica, ARPAE

- Sezione Provinciale di Bologna; ARPAE Distretto di montagna (prot. n. 260 del 13.1.2017);
- Autorità di Bacino del Reno; Servizio Tecnico Bacino Reno; Consorzio della Bonifica Renana; Autorità di Bacino del Fiume Po; Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po; Consorzio della Bonifica Burana (prot. n. 261 del 13.1.2017);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna; Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale (prot. n. 265 del 13.1.2017);
  - ARPAE - SAC Bologna; HERAtech S.r.l.; ATERSIR Emilia-Romagna (prot. n. 614 del 26.1.2017);
- l'Ufficio di Piano, in data 13.1.2017 con nota a proprio prot. n. 259, ha trasmesso la Variante 2015 al PSC adottata alla Città Metropolitana di Bologna, per l'espressione delle eventuali riserve previste dalla L.R. 20/2000;
- con comunicazione prot. n. 10530/2017 in data 20.2.2017, acquisita al Protocollo dell'Unione al n. 1342 del 20.2.2017, la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di formulazione delle riserve e di valutazione ambientale (con riferimento, in particolare, alle Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale e agli aspetti connessi agli studi geologici e sismici);

Dato atto, inoltre, che:

- entro il termine di deposito sono pervenute n. **17** osservazioni alla Variante 2015 al PSC adottata, e n. **6** osservazioni oltre il termine di deposito, per un totale di **23** osservazioni, tutte acquisite al Protocollo dell'Ufficio di Piano, di cui:
  - 22 osservazioni, presentate da privati, sono riferite esclusivamente ai Comuni di Valsamoggia e Zola Predosa, tali osservazioni sono indicate nell'allegato A.1) dei suddetti Comuni; non essendo di inerenza/competenza di questo Comune, tale documento non è presente negli elaborati allegati alla presente deliberazione;
  - 1 osservazione di carattere generale è riferita anche al Comune di Monte San Pietro ed è meglio decritta nell'**allegato A.2)** alla presente deliberazione denominato "PSC Variante 2015 – Osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni", acquisito agli atti in data 14 luglio 2017 al PG 12989;
- entro il termine di deposito sono pervenute al protocollo dell'Unione, per come sotto elencato, le Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale (consultati secondo le modalità previste dall'art. 5, c. 6, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., e dalla Direttiva di cui alla DGR n. 1795 del 31.10.2016) di seguito riportati:
  - Azienda USL di Bologna - Distretto di committenza e garanzia Reno, Lavino e Samoggia - Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. Igiene Pubblica prot. n. 1428 del 23.2.2017;
  - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale prot. n. 1639 dell'1.3.2017;
  - Consorzio della Bonifica Burana prot. n. 1999 del 9.3.2017;
- oltre il termine di deposito sono pervenute al protocollo dell'Unione, per come sotto elencato, le Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale di

seguito riportate:

- Distretto Idrografico del Fiume Po prot. n. 2126 del 14.3.2017;
- Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 2164 del 14.3.2017;
- ATERSIR Emilia-Romagna prot. n. 2511 del 22.3.2017;
- Aeronautica Militare - Comando Rete POL prot. n. 2517 del 22.3.2017;
- ARPAE - Sezione Provinciale di Bologna - Servizio Sistemi Ambientali prot. n. 2724 del 24.3.2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 2923 del 27.3.2017;
- Distretto Idrografico del Fiume Po prot. n. 3031 del 28.3.2017;
- HERAtech S.r.l. prot. n. 3102 del 29.3.2017;
- Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna prot. n. 3237 del 3.4.2017;

tutte le valutazioni di cui sopra sono agli atti dell'Ufficio di Piano e meglio descritti ed elencati nell'**allegato B)** alla presente deliberazione denominato "PSC Variante 2015 - Decisione sulle osservazioni presentate dagli Enti" acclarato al PG n. 12989, in data 14 luglio 2017;

- risultano pervenute le valutazioni/osservazioni della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC), costituita dai Responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese in merito alla Variante 2015 al PSC, meglio descritte ed elencate nell'**allegato C)** alla presente deliberazione denominato "PSC Variante 2015 – Decisione sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli uffici" acclarato al PG n. 12989, in data 14 luglio 2017;

Dato atto, inoltre, che:

- con nota a proprio prot. 3564 dell'11.4.2017, l'Ufficio di Piano ha provveduto a trasmettere alla Città Metropolitana di Bologna la documentazione integrativa richiesta;
- il definitivo avvio del procedimento di formulazione delle riserve, ai sensi degli artt. 32-bis, 33 e 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. 20/2000 e del parere in materia di vincolo sismico, ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008 da parte della Città Metropolitana di Bologna è avvenuto in data 3.5.2017 con nota prot. n. 26825, acquisita al protocollo generale dell'Unione in data 4.5.2017 con prot. 4107, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento, con nota prot. n. 26827 in data 3.5.2017 (acquisita al protocollo dell'Unione al n. 4108 del 4.5.2017) la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni Concessioni di Bologna di formulare la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di competenza della Struttura ARPAE, nell'ambito del procedimento di ValSAT con istruttoria di ARPAE, ai sensi della DGR Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016;
- con atto del Sindaco Metropolitano n. 111 del 7 giugno 2017, la Città Metropolitana di Bologna ha formulato le proprie riserve ai sensi degli artt. 32-bis e 33 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., trasmesse con nota prot. 35903 del 7.6.2017 unitamente alla Relazione Istruttoria, alla proposta di parere motivato espresso da ARPAE SAC, nonché al parere reso in materia di vincolo sismico, per quanto di competenza (tutto acquisito al Protocollo dell'Unione al n. 5229 dell'8.6.2017) meglio descritti ed elencati nell'**allegato D)** alla presente deliberazione denominato "PSC Variante 2015 – Adeguamento alle Riserve formulate dalla Città Metropolitana" acclarato al PG n. 12989, in data 14 luglio 2017;

- alla conclusione della Consultazione effettuata in forma scritta, ai sensi del c. 2, art. 32-bis, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., non è stato stipulato l'Accordo di Pianificazione tra la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni dell'Associazione Area Bazzanese ai sensi del c. 3, art. 32, L.R. 20/2000, pertanto l'approvazione della Variante 2015 al PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa con la Città Metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi del c. 10, art. 32, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- nella seduta del 10.7.2017, il Comitato di Pianificazione Associata (CPA) ha deciso di valutare e controdedurre anche le osservazioni pervenute oltre il termine di deposito;

Rilevato che:

- l'elaborazione in forma associata delle varianti agli strumenti urbanistici ha avuto come esito positivo la redazione di apparati normativi unitari per i tre Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese;
- alcune osservazioni, pur essendo state presentate nel Comune di pertinenza, hanno ricadute sugli elaborati di PSC di tutti e tre i Comuni;
- si rende pertanto necessario condividere in forma associata l'esame di alcune osservazioni presentate presso i rispettivi Enti, giungendo di conseguenza alla redazione del medesimo testo di tali strumenti per tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione;

Considerato che:

- le osservazioni, le riserve ed i pareri presentati sono stati esaminati da parte dell'Ufficio di Piano Area Bazzanese che, con la collaborazione della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC), ha formulato le proposte di controdeduzione e riscontro, il cui esito è esplicitato nei seguenti documenti acclarato al PG n. 12989, in data 14 luglio 2017, allegati quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione:
  - allegato A.1) "PSC Variante 2015 – Decisione sulle osservazioni presentate dai privati";
  - allegato A.2) "PSC Variante 2015 – Osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni";
  - allegato B) "PSC Variante 2015 - Decisione sulle osservazioni presentate dagli Enti";
  - allegato C) "PSC Variante 2015 – Decisione sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli uffici";
  - allegato D) "PSC Variante 2015 – Adeguamento alle Riserve formulate dalla Città Metropolitana";
  - allegato E.1) "PSC Variante 2015 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT Rapporto Ambientale ai fini della V.A.S. - Aggiornamento conseguente riserve Città Metropolitana";
  - allegato E.2) "PSC Variante 2015 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT\_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Allegati – Aggiornamento conseguente riserve Città Metropolitana";
- non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana di Bologna, in veste di autorità competente, si esprimerà in merito alla Valutazione Ambientale della Variante 2015 al PSC nell'ambito dell'intesa, anticipando comunque nella Relazione Istruttoria allegata all'Atto del Sindaco Metropolitano n. 111 del 7 giugno 2017, una valutazione sostanzialmente positiva alla

VAS condizionata al recepimento delle riserve e delle condizioni espresse da ARPAE;

Ritenuto opportuno decidere in ordine alle osservazioni, alle riserve ed ai pareri presentati, conformemente a quanto proposto nei suddetti allegati e per le motivazioni ampiamente riportate nelle proposte di controdeduzione medesime;

Visti gli elaborati della Variante in oggetto, come sopra richiamati, adottata con propria deliberazione n. 99 del 28 dicembre 2016 e dato atto che gli stessi dovranno essere oggetto di adeguamento in coerenza e conformità al presente deliberato mentre la redazione degli elaborati grafici nella versione coordinata avverrà in sede di approvazione della Variante;

Visto il Piano Strutturale Comunale vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 in data 18 dicembre 2013;

Dato atto che, pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera Associazione Area Bazzanese, il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro;

Dato atto che la presente delibera è stata posta all'o.d.g. della 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare convocate in seduta congiunta per la data del 25.7.2017, seduta non valida per mancanza di almeno due Gruppi Consiliari come disposto dall'art. 10, c. 9, del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito internet comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente", preliminarmente alla sua approvazione;

Preso atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata effettuata dall'Ufficio di Piano Area Bazzanese presso l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Il Sindaco riassume l'iter del provvedimento a partire dal momento dell'adozione e propone quindi al Consiglio l'approvazione della Variante come controdedotta, soffermandosi in particolare sulle motivazioni del mancato accoglimento di alcune osservazioni e su alcuni pareri di Enti, specificamente per quanto attiene alla previsione dell'insediamento in località Chiesa Nuova di una struttura per cani con cancellazione contestuale della edificabilità di tre ville.

Aperto il dibattito, prende la parola la Consiglieria Armaroli (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) la quale evidenzia che il PSC fu approvato nel 2013 e fu frutto di un lungo percorso fatto di informative, incontri, assemblee e veri e propri corsi di formazione in materia tenuti in sede di 3<sup>a</sup> Commissione dall'allora Assessore all'Urbanistica Costa. Ricorda che, all'atto dell'approvazione della delibera, il Consiglio Comunale di Monte San Pietro, a differenza degli altri Consigli coinvolti nel processo, pose come condizione il saldo zero per le nuove concessioni edilizie. Ma in febbraio è stato approvato un nuovo testo di legge che andrà a sostituire la Legge Regionale n. 20/2000 e sarà la nuova Legge urbanistica. Prima che il testo venga portato nell'Assemblea Legislativa regionale, alla Consiglieria piacerebbe che il Consiglio Comunale svolgesse una valutazione approfondita in merito. Infatti, a suo avviso, mentre da un lato tale proposta di legge presenta vantaggi indiscutibili per il territorio, dall'altro lato ci sono delle lacune e aspetti discutibili dal punto di vista ambientale e di uso del suolo. Ella crede che un Consiglio Comunale come questo, che ha assunto l'impegno del saldo zero, debba affrontare questo tema. Al

proposito cita alcune valutazioni negative ricevute dalla proposta di legge in argomento. Chiede, quindi, che il Comune avvii, nell'interesse pubblico, una discussione informativa su tale proposta di legge regionale in modo che il Consiglio possa esprimersi per tempo con un proprio ordine del giorno come hanno già fatto e stanno facendo altri Comuni.

Il Sindaco, innanzitutto, sottolinea che al momento le caratteristiche del PSC e il saldo zero non vengono minimamente messe in discussione. Anch'egli ha sentito giudizi disparati sulla nuova legge, coglie la sollecitazione della Consigliera Armaroli e comunica l'impegno di organizzare una serata informativa sul tema augurandosi che sia veramente partecipata.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 14 e 15/2017).

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore ed allegato alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 12)

#### DELIBERA

- 1) - di decidere, in ordine alle Osservazioni che comportino modifiche di carattere generale, da valere per tutti i Comuni dell'Associazione Area Bazzanese, pur se non presentate nel Comune di Monte San Pietro, secondo quanto proposto e condiviso, per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "PSC Variante 2015 – Osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni", **allegato A.2)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che l'effettiva modifica degli elaborati di piano è subordinata alla decisione sulla singola osservazione effettuata dal Comune nel quale la stessa osservazione è stata presentata;
- 2) - di adeguare il piano alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco Metropolitano di Bologna n. 111 del 7.6.2017, secondo quanto proposto e condiviso, per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "PSC Variante 2015 – Adeguamento alle Riserve formulate dalla Città Metropolitana", **allegato D)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) - di decidere, in ordine ai pareri pervenuti da parte degli Enti terzi, nonché alle valutazioni/osservazioni della Commissione Tecnica di Coordinamento, costituita dai Responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese, secondo quanto proposto e condiviso, per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "PSC Variante 2015 - Decisione sulle osservazioni presentate dagli Enti", **allegato B)** al presente provvedimento, e nel documento "PSC Variante 2015 – Decisione sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli uffici", **allegato C)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) - di dare atto che, alla conclusione della Consultazione effettuata in forma scritta, ai sensi del c. 2, art. 32-bis, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., non è stato stipulato l'Accordo di Pianificazione tra la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni dell'Associazione Area Bazzanese ai sensi del c. 3, art. 32, L.R. 20/2000, pertanto di procedere, per quanto sopra, all'acquisizione dell'intesa con

la Città Metropolitana in merito alla conformità della Variante 2015 al PSC agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi del c. 10, art. 32. L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

- 5) - di conferire mandato all'Ufficio di Piano associato per l'adeguamento degli elaborati della Variante, adottata con propria deliberazione n. 99 del 28 dicembre 2016, alle decisioni assunte con il presente deliberato, rimandando la redazione degli elaborati grafici nella versione coordinata alla sede di approvazione della Variante;
- 6) - di dare atto che la presente adozione è riferita ed esprime i propri effetti esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro, pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera Associazione Area Bazzanese in forza delle convenzioni sopra richiamate;
- 7) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di rendere possibile all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia la prosecuzione degli adempimenti conseguenti.

\* \* \* \* \*

## Parere di regolarità tecnica

---

**Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI - AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 e ss.mm.ii. (art. 32 e 32 bis): CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, ADEGUAMENTO ALLE RISERVE DELLA CITTA? METROPOLITANA E RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTA? METROPOLITANA**

### **PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE**

Il sottoscritto CAULA ALBERTO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 50 del 15/07/2017.

*Monte San Pietro, 18/07/2017*

Il Responsabile di Settore

CAULA ALBERTO

**Parere di regolarità contabile**

**Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI - AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 e ss.mm.ii. (art. 32 e 32 bis): CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, ADEGUAMENTO ALLE RISERVE DELLA CITTA? METROPOLITANA E RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTA? METROPOLITANA**

Sulla presente proposta di deliberazione n° 50 del 15/07/2017, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Non dovuto.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la presente copia informatica è conforme al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Monte San Pietro. Si omettono gli allegati.

Il Segretario Comunale del Comune di Monte San Pietro  
Firmato digitalmente